CAPITOLO I.

Nomina e personalità di Clemente XI. – Suo atteggiamento nei primi anni della guerra di successione spagnuola. – Crescente tensione dei rapporti coll'imperatore Leopoldo I.

L'età avanzata d'Innocenzo XII aveva richiamato già da tempo l'attenzione dei cardinali, degli ambasciatori in Roma¹ e dei gabinetti europei sulla prossima elezione del Papa. Di ciò essi si occuparono ancor più attivamente da quando la grave malattia del Papa nel novembre 1699² fece temere imminente la sua morte. Delle grandi potenze però aveva una direttiva sicura e decisa soltanto la Francia. I ministri spagnuoli tennero, è vero, discussioni prolungate, ma data la discordia che dominava in Madrid, l'ambasciatore spagnuolo in Roma duca di Uzeda non potè più avere a tempo le sue istruzioni. Lo stesso inconveniente accadde al rappresentante dell'imperatore, il conte Lamberg. Luigi XIV invece, ancora prima della morte di Innocenzo XII, col pretesto dell'anno giubilare, aveva mandato a Roma i suoi due cardinali più capaci, D'Estrées e Forbin, ai quali seguirono ancora Coislin, Arquien e Le Camus. Quando giunse la notizia della morte di Innocenzo XII,

¹ Il punto di vista imperiale si deduce dalla *Vita critica dei cardinali che vivevano circa l'anno 1696 (con supplementi fino al 1700), Cod. 1 4º 24 dell'Archivio Liechtenstein di Vienna. Da parte spagnuola ha origine *Juycio sobre el conclave que devia succeder a la muerte de Innocencio XII, Cod. III 4 dell'Archivio dell'Ambasciata di Spagna di Roma.

² Conjectures politiques sur le conclave de 1700, Parma 1700, e memoriali di Galland citati in Hist. Jahrbuch III 232 ai quali si aggiungono ancora la *relazione all'imperatore (ca. 1699) nell'Archivio Liechtenstein in Vienna fasc. 5 n. 3343 e *Refleciones que conviene tener presentes para el primer futuro conclave, Cod. III 4 dell'Archivio dell'Ambasciata di Spagna di Roma nel quale sul conto del Casanata († 3 marzo 1700) è detto: «El card. Casanate es generalmente reputado por muy digno de la Tiara por la edad que sera ya de 70 annos y por la leteratura, celo, comprehension y desinteres».

³ WAHRMUND, Jus exclusivae 179 ss.